



Comportamenti sospetti nei confronti di bambini: cosa sono? cosa fare?

Informazioni e consigli rivolte a genitori ed educatori

Una pubblicazione della polizia e della Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) – un centro intercantonale della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CCDGP)



Cara lettrice, caro lettore!

Prima o poi giunge il momento in cui, vostro figlio o vostra figlia devono e vogliono mettersi in cammino, da soli o con i loro coetanei. Autonomia, curiosità, voglia di scoprire e agire sono i tratti caratteristici del bambino sicuro di sé. Esplorare il mondo anche senza voi genitori è una tappa importante nel suo percorso evolutivo.

Altrettanto naturale è il fatto che voi vi preoccupiate della sicurezza dei vostri figli. La sicurezza nel traffico stradale, ad esempio, è un argomento importante per tutte le famiglie. Già nella scuola materna i piccoli, sotto la guida di poliziotti specificamente formati, imparano le regole per attraversare con sicurezza la strada.

Purtroppo, i bambini non sono solo esposti ai pericoli del traffico ma possono essere anche fatti oggetto di attenzioni da parte di autori di atti di violenza e reati sessuali. E' vero che si tratta di un rischio molto meno frequente, tuttavia, sebbene i reati commessi ai danni dei bambini siano un evento alquanto raro, si tratta di una realtà che spaventa molto i genitori.

I suggerimenti e i consigli che seguono vogliono accompagnarvi nel difficile compito di guidare i vostri bambini, con serenità, a compiere i primi passi da soli nel mondo.

La vostra polizia

Fonti:

- Polizia cantonale San Gallo e centro per la protezione dell'infanzia San Gallo, www.kzsg.ch, 2011; «Ansprechen von Kindern, Leitfaden für richtiges Verhalten zum Schutz von Kindern»
- Polizia cantonale Basilea-Città; «Sicherheit auf dem Schulweg. So schützen Sie Ihr Kind»



Poiché, in quanto genitori avete il dovere di proteggere i vostri figli, ricordiamo di seguito alcuni concetti da tenere presente nella loro educazione:

→ **La paura è una cattiva consigliera**

Occorre promuovere il rispetto del bambino nella vita di tutti i giorni e sviluppare la sua autostima. Per esperienza sappiamo che gli abusanti adescano di preferenza bambini insicuri che danno l'impressione di essere poco autonomi. Dialogando con i vostri figli spiegate loro che hanno una personalità propria e che hanno il diritto/dovere di stabilire dei limiti ben precisi. L'autostima è la difesa più efficace contro il rischio di abuso sessuale!

→ **Prendere sul serio le sensazioni «di pancia» e del cuore!**

Nella vita quotidiana i bambini devono poter percepire che le loro sensazioni vengono prese sul serio, che non ce ne sono di sbagliate e che possono fidarsi delle proprie sensazioni. E' importante dialogare, trasmettere loro il messaggio che non è da vigliacchi aver paura, scappare o chiedere aiuto. Il bambino deve imparare ad ascoltare il proprio corpo e a cogliere le sensazioni negative che creano disagio. Deve acquisire fiducia in ciò che il corpo comunica. Se per qualsiasi ragione il bambino ha la sensazione di trovarsi in una situazione sgradevole, farà bene ad allontanarsi e a recarsi in un luogo più familiare o a rivolgersi a persone pronte ad ascoltarlo.

→ **Segreti buoni e segreti cattivi**

E' importante che vostro figlio sappia che siete sempre pronti ad ascoltarlo, anche quando vi parlerà di episodi che gli paiono strani oppure inquietanti o di fatti accaduti perché vi ha disobbedito (cambiando ad esempio il percorso scuola – casa). Prendetevi il tempo per creare le condizioni affinché vostro figlio si senta libero di condividere le sue esperienze e preoccupazioni con voi.

→ **La puntualità è una virtù!**

Spiegate al vostro bambino perché è importante che segua sempre il percorso casa – scuola concordato ed arrivi possibilmente puntuale a casa, a scuola o nel centro d'accoglienza diurno. I bambini imparano con l'esempio: è quindi opportuno che diciate loro sempre dove andate, come raggiungervi e a chi rivolgersi in caso di vostra assenza o di non reperibilità.

→ **Mostrate interesse e invitate i vostri figli a parlare con voi nel caso notaste piccoli cambiamenti nel loro comportamento.**

Impegnatevi a conoscere gli amici e conoscenti di vostro figlio e interessatevi alle loro attività. Fategli delle domande se il bambino entra improvvisamente in possesso di qualche oggetto nuovo o se vi parla di nuovi amici tanto carini ma decisamente più grandi.

Cosa potete fare in concreto:

→ **Percorso casa – scuola in compagnia di coetanei**

Nella misura del possibile i bambini non dovrebbero compiere il tragitto casa – scuola da soli. È meglio farlo in compagnia di coetanei in modo da controllarsi ed aiutarsi a vicenda.

→ **Vostro figlio ha il diritto di dire «no». Questo «no» può essere detto anche a un estraneo e soprattutto a un adulto estraneo.**

Al bambino va insegnato che non è obbligato a parlare con gli sconosciuti o a dar loro informazioni. Non incutetegli timore, ma ripetetegli continuamente che senza il vostro permesso non deve assolutamente seguire una persona che non conosce o salire nell'automobile di sconosciuti. Parlate con i vostri figli di situazioni concrete in cui ha il diritto di dire «no» ma spiegategli anche che in altre situazioni (ad esempio dal medico) un rifiuto sarebbe fuori luogo.

→ **«Scialuppe di salvataggio» che danno sicurezza!**

Nel percorso casa – scuola e dintorni identificate insieme al vostro bambino cosiddette «scialuppe di salvataggio»: un negozio in cui potrà rivolgersi alla cassiera, una strada con molte persone o una casa dove suonare. Potrete discutere questo argomento anche in occasione degli incontri dei genitori. Indicate al bambino delle persone a cui chiedere aiuto in caso di vostra assenza o quando si trova per strada.

E se nonostante tutto è accaduto qualcosa?

Se nonostante tutte le regole di prudenza è successo qualcosa, è importante reagire con sensibilità. Se il bambino vi parla di osservazioni o esperienze (sgradevoli), di assalti o minacce credetegli e siate pronti ad ascoltarlo con attenzione. Lodatelo per avervi reso partecipe dei suoi pensieri e non sgridatelo se ha commesso qualche errore, altrimenti in futuro esiterà a dialogare con voi.

Denunciate queste osservazioni o esperienze concrete di vostro figlio alla polizia, che in base a queste segnalazioni provvederà a svolgere le indagini del caso.

Se vostro figlio non dovesse rientrare all'orario stabilito, informatevi senza indugio presso i suoi insegnanti o amici. Qualora fosse irreperibile chiamate subito la polizia al numero d'emergenza 117. La polizia prende sul serio questo tipo di segnalazioni e avvia immediatamente le relative indagini.

Talvolta i genitori provano delle sensazioni sgradevoli o hanno il sospetto che qualcosa «non va» nell'atteggiamento del proprio figlio e questo li preoccupa. Anche se non si conosce con precisione se e cosa possa essere successo, i genitori o altre persone di riferimento possono ottenere consulenza gratuita presso il consultorio di aiuto alle vittime della propria regione.



Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC)

Casa dei Cantoni

Speichergasse 6

Casella postale

CH-3000 Berna 7

www.skppsc.ch

Comportamenti sospetti nei confronti di bambini: cosa sono? cosa fare?

Informazioni e consigli rivolte a genitori ed educatori

L'opuscolo è ottenibile presso tutte le stazioni di polizia svizzere e gli uffici della polizia territoriale del principato del Liechtenstein. L'opuscolo è pubblicato in italiano, francese e tedesco, ed è disponibile in formato PDF all'indirizzo www.skppsc.ch.

Editrice Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC)
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6, Casella postale, CH-3000 Berna 7
Responsabile: Martin Boess
E-mail: info@skppsc.ch, www.skppsc.ch

Redazione Commissione d'esperti PSC: la commissione d'esperti riunisce i responsabili della prevenzione dei corpi di polizia di tutte le regioni svizzere ed elabora progetti e materiale informativo a sostegno della prevenzione della criminalità nei cantoni.

Realizzazione grafica Weber & Partner, www.weberundpartner.com

Fotografia 123RF/Benis Arapovic

Stampa Stämpfli Publikationen AG, CH-3001 Bern

Tiratura i: 5000 copie | f: 20000 copie | t: 50000 copie

Copyright Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC), estate 2015, 2ª edizione

